



TERREMOTI

I terremoti non si possono evitare. L'unica arma per la riduzione del rischio sismico è la prevenzione, che comprende, fare una completa classificazione sismica dei Comuni, costruire seguendo precise norme tecniche antisismiche, adottare comportamenti corretti e realizzare piani di emergenza comunali necessari per organizzare un tempestivo soccorso alla popolazione colpita.

COSA FARE PRIMA DEL TERREMOTO:

- **Informarsi sulla classificazione sismica del Comune in cui risiedi** – Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza.
- **Informati su dove si trovano i rubinetti del gas, acqua e gli interruttori della luce** – Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto.
- **Evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti** – Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso.
- **Tieni in casa una cassetta di Pronto Soccorso** – una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti.
- **A scuola o sul luogo di lavoro informati se è stato predisposto un piano di emergenza** – Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza.

COSA FARE DURANTE IL TERREMOTO:

- **Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano della porta** – Inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti puoi proteggere da eventuali crolli.
- **Apri la porta di casa** – così se devi uscire non rimani bloccato dentro.
- **Riparati sotto un tavolo** – E' pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore – Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.
- **Se sei in auto, non sostare in prossimità dei ponti, di terreni franosi o di spiagge** – Potrebbe lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami.
- **Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche** – Potrebbero crollare.

COSA FARE DOPO IL TERREMOTO:

- **Assicurarsi dello stato di salute delle persone intorno a te** – Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso.
- **Non cercare di muovere persone ferite gravemente** – Potresti aggravare le condizioni.
- **Esci con prudenza indossando le scarpe** – In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci.
- **Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti** – Potrebbero caderti addosso.
- **Sta lontano da impianti industriali e linee elettriche** – E' possibile che si verificano incendi.
- **Sta lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine** – Si possono verificare onde di tsunami.
- **Evita di andare in giro a curiosare** – Raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
- **Evita di usare il telefono e l'automobile** – E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

Scala Mercalli

<u>Grado</u>	<u>Descrizione</u>
<u>I</u>	<i>Non percepito, salvo che in casi particolari, animali inquieti, fronde che storniscono, porte e lampadari che oscillano.</i>
<u>II</u>	<i>Percepito solo da persone sdraiate, soprattutto ai piani alti degli edifici.</i>
<u>III</u>	<i>Percepito in casa, la maggioranza però non riconosce il terremoto, tremito simile a quello dovuto al passaggio di un carro leggero, la durata delle scossa può essere valutata.</i>
<u>IV</u>	<i>Finestre, piatti e porte vibrano, i muri scricchiolano, vibrazione simile a quella dovuta al passaggio di carri pesanti, percepito da molti in casa, da pochi all'esterno.</i>
<u>V</u>	<i>Percepito quasi da tutti, molti vengono svegliati, oggetti instabili possono cadere, gli intonaci possono rompersi.</i>
<u>VI</u>	<i>Percepito da tutti, mobili pesanti vengono rossi, i libri cadono ed i quadri si staccano dal muro, le campane suonano, danni occasionali ai camini, danni strutturali minimi.</i>
<u>VII</u>	<i>Panico, difficoltà a conservare la posizione eretta, percepito anche dagli automobilisti, danni minimi agli edifici di buona fattura, danni considerevoli agli altri, onde nei laghi e negli stagni.</i>
<u>VIII</u>	<i>Disturba la guida di autoveicoli, la struttura degli edifici è interessata fino alle fondamenta, muri di separazione abbattuti, i camini vibrano o cadono, danni lievi solo alle costruzioni antisismiche, i mobili pesanti vengono rovesciati.</i>
<u>IX</u>	<i>Panico generale, danni considerevoli anche alle costruzioni antisismiche, caduta di edifici, danni seri ai bacini ed alle tubazioni, ampie fratture nel terreno.</i>
<u>X</u>	<i>La maggior parte delle opere in muratura è distrutta, compresi anche gli edifici antisismici, rotaie deformate debolmente, grandi frane.</i>
<u>XI</u>	<i>Poche case rimangono in piedi, ponti distrutti, ampie fessure nel terreno, rotaie fortemente piegate.</i>
<u>XII</u>	<i>Distruzione totale, gli oggetti sono addirittura proiettati in aria.</i>

